



Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

PO FSE 2014-2020, Azioni 9.2.1 e 9.2.2

Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Avviso 30/2019 "Formazione delle persone disabili,
maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione"

Ambito 1 "Disabilità psichica, fisica e sensoriale"



Life skills



new service

ECM • FORMAZIONE • EVENTI • EUROPROGETTAZIONE

LIFE SKILLS

DDG n. 942 del 21/08/2020

CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0134

CUP G21D20000130006



L'inserimento sociale e lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio ha da sempre costituito un ostacolo allo sviluppo di una società civile capace di superare le barriere dei pregiudizi e dell'ignoranza per promuovere al contrario la valorizzazione delle differenze quali risorse da impiegare nei processi di sviluppo socio-economico. In particolare, in provincia di Ragusa, negli ultimi anni, si è assistito ad un incremento delle persone che vivono in una condizione di disagio psico-sociale che ostacola una loro collocazione in un contesto socio-professionale.

La crisi occupazionale in atto che ha coinvolto tutti i settori professionali dovuta in parte all'emergenza COVID che ha paralizzato l'economia, la diffusione delle nuove tecnologie che richiedono competenze sempre più specializzate e sicuramente l'assenza di norme efficaci e di strategie in materia di orientamento, formazione professionale e supporto all'inserimento lavorativo sono tutti fattori, questi, che hanno contribuito ad aggravare questa situazione di fondo. Inoltre, il mercato del lavoro da sempre ha privilegiato e continua a privilegiare tutti coloro che sono maggiormente in grado di adeguarsi ai processi evolutivi degli ambiti professionali. E se questo processo di adeguamento e aggiornamento costante delle proprie competenze risulta essere difficile già di per sé per i soggetti così definiti "normo-dotati", per i soggetti fragili che vivono una qualche difficoltà psico-fisica, questo processo diventa impossibile se non supportato da una serie di interventi di accompagnamento. Nello specifico il progetto si è rivolto a soggetti diversamente abili che sono maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale nella finalità di assicurare a questa componente più debole della popolazione l'acquisizione e/o il consolidamento di quelle competenze più adeguate per la loro attivazione e occupabilità, anche in un'ottica di contrasto alla povertà, alla deprivazione ed alla esclusione sociale. Ed è proprio sulla base di queste emergenze sociali che è nato il progetto "Life Skills", un progetto che ha avuto l'obiettivo di far acquisire ai destinatari, attraverso una serie di azioni dinamiche e articolate, quelle competenze specifiche in alcuni di quei settori che, in provincia di Ragusa, possono maggiormente offrire possibilità occupazionali nel pieno rispetto delle pari opportunità di genere.



Il progetto integrato **“Life Skills”** è nato quale strumento strategico per favorire l’inclusione sociale di soggetti disabili e per ridurre le consuete procedure di assistenzialismo che di solito vengono adottate. Il progetto si inserisce nell’ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020, Azioni 9.2.1 e 9.2.2 , Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Avviso 30/2019 “Formazione delle persone disabili, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione” - Ambito 1 “Disabilità psichica, fisica e sensoriale” - DDG n. 942 del 21/08/2020 - CIP 2014.IT.05.-SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0134 - CUP G21D20000130006 - ed è stato presentato ed attuato da New Service Srl.



Obiettivo generale del progetto “LifeSkills”, in una logica di sviluppo socio-economico integrato, è stato quello di favorire l’inserimento occupazionale all’interno di aziende del settore di riferimento attraverso l’erogazione di percorsi formativi professionalizzanti che, integrando l’esperienza in azienda con le attività d’aula, hanno favorito l’acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali in soggetti in condizione di disabilità riconosciuti in base alla normativa nazionale in materia, non inferiore al 46%, di età compresa tra i 16 e 60 anni, residenti e domiciliati in Sicilia da almeno 6 mesi, inoccupati o in cerca di prima occupazione o disoccupati e in possesso di un titolo di studio minimo di scuola secondaria di 1° grado.

Il progetto, attraverso una serie di azioni, è intervenuto direttamente sul capitale umano, sulla base dei seguenti presupposti;

- 1) Sperimentare nuovi percorsi di sostegno per l’inserimento lavorativo dei soggetti in condizione di “svantaggio” (diversamente abili);
- 2) Favorire nei soggetti stessi l’acquisizione di una nuova consapevolezza e motivazione al lavoro;
- 3) Sostenere le “differenze” quali risorse ulteriori per lo sviluppo della società civile;
- 4) Attivare una Rete Locale di relazione e di supporto al progetto con i soggetti del territorio interessati alla tematica.
- 5) Elaborare una strategia attuativa di intervento attraverso percorsi informativi e formativi mirati.
- 6) Agevolare il matching tra domanda e offerta di lavoro a livello locale.

Obiettivo specifico strettamente correlato con l’obiettivo principale è stato quello di supportare i soggetti destinatari delle azioni oltre che sotto il profilo lavorativo anche sotto il profilo psicologico, stimolando in loro autostima e consapevolezza delle proprie competenze e capacità di adeguamento. Infatti, l’aspetto innovativo del progetto è stato quello di prevedere per i beneficiari, un percorso di accompagnamento e di supporto durante tutte le fasi. Tutto questo, in piena rispondenza al principio di pari opportunità, facendo sì che a parità di competenze, tutti potessero avere le stesse opportunità. Inoltre il progetto, in armonia con lo spirito di innovazione che lo ha pervaso, per far fronte a problematiche di natura psico-socio-economica, ha previsto il trasporto dei discenti impegnati nell’attività formativa evitando così il problema del trasporto pubblico per alcuni di loro.



La Regione Siciliana intende contribuire alla politica di rafforzamento dell'offerta formativa su tutto il territorio regionale rivolta alle persone disabili, a quelle maggiormente vulnerabili. Più nello specifico la Regione intende:

- agevolare l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati, con una particolare attenzione alle persone con disabilità affette da deficit fisico, psichico o sensoriale e ai portatori di handicap intellettivo;
- sostenere la valorizzazione delle persone più fragili e lo sviluppo della loro autonomia agendo sul reinserimento socio lavorativo secondo un modello finalizzato a superare una logica assistenziale;
- favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità dei soggetti svantaggiati in cerca di occupazione.

Nel quadro dell'ormai consolidato processo di riforma della formazione professionale in Sicilia e coerentemente con la strategia del PO FSE Sicilia 2014 - 2020, si inserisce il progetto LIFE SKILLS con percorsi formativi mirati allo sviluppo e all'adeguamento delle professionalità e delle competenze delle persone disabili da attuare coerentemente con il Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, al fine di fornire strumenti adeguati per l'uscita dallo stato di disoccupazione, favorire la mobilità professionale e contribuire a sostenere i processi di rilancio e inclusione sociale di persone a forte rischio di marginalizzazione sociale.

Il Progetto **LIFE SKILLS**, è stato svolto secondo un'articolazione modulare ed integrata di azioni tra loro indirettamente collegate.

I profili in uscita dai corsi sono stati: "Collaboratore di Sala e bar", "Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative" e "Collaboratore di Cucina". Si è trattato di corsi, di circa 500 ore ciascuno per i corsi "Collaboratore di Cucina" e "Collaboratore sala



e vendita” e 600 ore “Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative”, che hanno consentito agli allievi di acquisire competenze specifiche nei settori di riferimento, facilmente spendibili considerata la richiesta che in provincia di Ragusa si ha di tali figure. I profili in uscita sono risultati innovativi in relazione al territorio, tenuto conto dello sviluppo esponenziale del settore turistico locale, con il suo patrimonio paesaggistico (incluse aree verdi e giardini), architettonico e culturale, la nascita di numerose strutture turistiche, come l’aeroporto di Comiso e il porto turistico di Marina di Ragusa, e il proliferare di nuove strutture ricettive dai B&B, agli agriturismi, agli hotel più qualificati. Il progetto, sulla base di tali indicazioni, è stata un’opportunità per dare ai soggetti svantaggiati quegli strumenti, ossia conoscenze e competenze lavorative specifiche, per potersi inserire in un mercato del lavoro sempre più competitivo ed esigente.

Il percorso formativo ha previsto due fasi:

FASE 1 – ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

FORMAZIONE IN AULA

La presente iniziativa progettuale ha previsto n. 3 percorsi formativi per l’inserimento lavorativo di 36 persone con disabilità almeno al 46% (esclusi i soggetti certificati come non collocabili al lavoro), residenti o domiciliati in Sicilia tra i 16 e i 60 anni e in possesso almeno del diploma di scuola secondaria di I grado. Per quanto attiene l’organizzazione logistica, i corsi si sono svolti presso una sede formativa accreditata dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale Regione Siciliana e provvista di aule didattiche, adeguatamente arredate e dotate di ausili didattici per le attività specifiche per ciascun modulo. Il modello organizzativo dell’Ente ha seguito uno schema a raggiera, con un’azione



di coordinamento in capo alla sede legale e operativa dell'ente per le funzioni di amministrazione, gestione e controllo delle sedi formative in cui si svolgono i corsi, nel rispetto delle procedure ed istruzioni esecutive standard ed approvate dal Sistema Certificato di Gestione della Qualità. A partire dai fabbisogni formativi prioritari e specifici delle classi, l'ente ha adeguato la propria offerta formativa alla "domanda reale" del target dei corsisti e del territorio; ha attivato nuove forme di condivisione e gestione dei processi per il personale docente; ha attuato procedure di monitoraggio e controllo delle azioni per il raggiungimento dei risultati attesi; ha documentato i processi didattici e le soluzioni organizzative e gestionali ai fini di un'auto-valutazione di sistema; ha attuato modalità di progettazione educativa e didattica flessibili e adatte all'utenza. Le modalità adottate per raggiungere gli obiettivi sono state caratterizzate dalla innovazione tecnologica, in linea con le direttive europee relative allo sviluppo della società dell'informazione. Fin dalle fasi di selezione i destinatari sono stati accompagnati e supportati con azioni di Orientamento. Riguardo l'utilizzo di attrezzature, i corsisti sono stati dotati di un tablet come strumento di rinforzo per il consolidamento dei contenuti appresi in aula grazie ad una costante esercitazione pratica. L'utilizzo di dispositivi elettronici ha contribuito a potenziare il coinvolgimento dei corsisti e ha permesso loro di approfondire le esperienze con strumenti operativi che oggi sono strumenti essenziali delle professioni specifiche.

STAGE

L'attività di stage, parte essenziale nella definizione della figura in uscita del corso, si è svolta presso le diverse strutture convenzionate, che si sono prestate ad accogliere i discenti e far partecipare gli stessi nel sentirsi parte attiva dell'organizzazione aziendale e operativa sulla base della figura in uscita scelta. L'esperienza dello stage ha permesso ai discenti di acquisire una formazione sul campo, ampliando le loro capacità relazionali e di confronto all'interno di un contesto lavorativo.

FASE 2 – ATTIVITA' ACCESSORIE

Durante la realizzazione del progetto sono state realizzate le attività accessorie che hanno coinvolto l'intero establishment organizzativo:

- **Visite didattiche in struttura:** durante il percorso formativo, per ciascuno dei 3 corsi organizzati, è stata organizzata una visita didattica guidata presso l'Hotel Torre del Sud a Modica e l'Istituto alberghiero Principi Grimaldi di Modica dove i ragazzi hanno visitato le strutture guidati dai responsabili delle aziende e supportati dai tutor e da alcuni docenti. Tali momenti al di fuori dell'aula hanno rappresentato un'opportunità educativa da considerarsi parte integrante del percorso formativo, collegati alla programmazione didattica, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'avviso e dal vademecum FSE 1420. Finalità delle visite di didattiche è stata: far prendere confidenza agli allievi con il "luogo di lavoro" ovvero un ambiente esterno all'aula, dunque apparentemente meno protetto; instradare gli allievi alla formazione anche attraverso attività pratiche e concrete; entrare in contatto con i "colleghi" assumendo un atteggiamento di rispetto nei confronti dell'equipe di lavoro e dell'utenza; favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione; offrire occasioni di approfondimento e confronto.
- **Orientamento di settore:** durante il percorso formativo i corsisti sono stati informati, tramite incontri di orientamento a cura di esperti del settore di riferimento del corso (n.1 incontro per ciascuna qualifica in uscita) sulle condizioni del mercato del lavoro e del contesto territoriale specifico. Gli incontri di orientamento hanno avuto lo scopo di motivare innanzitutto e dunque promuovere nei corsisti una maggiore fiducia nelle proprie possibilità di riuscita, far conoscere loro il contesto lavorativo ed acquisire validi strumenti di ricerca, per imparare a gestire e superare i propri limiti.
- **Il mediatore amicale:** durante il percorso formativo è stato organizzato un pomeriggio a Ragusa Ibla con il "mediatore amicale", un gruppo di volontari ha accompagnato le 3 classi, dei 3 profili professionali, riunite in un solo gruppo a fare una passeggiata nel centro

storico della città tutti insieme. Pensato per favorire l'integrazione e il miglioramento della qualità di vita di un gruppo di "amici per un pomeriggio", la figura del mediatore amicale è risultata di fondamentale importanza in tutte quelle situazioni in cui ci si è avvalso del supporto di una figura preparata in grado di gestire al meglio i rapporti interpersonali tra due o più persone con disabilità nell'ambito di un evento, circoscritto temporalmente, come un pomeriggio di passeggiata in centro.

- Al termine del progetto è stato organizzato un evento di chiusura progetto presso l'Hotel Poggio del Sole a Ragusa che ha visto la presenza dei discenti e delle loro famiglie oltre a rappresentanti di alcune aziende del territorio per un confronto sia sull'impatto di questi progetti sul territorio ma anche quale feedback dai discenti e dalle famiglie che li hanno supportati. Nel corso dell'incontro è emerso un certo entusiasmo e soprattutto la consapevolezza della validità di questi percorsi quali esperienze formative e di alta socialità in un periodo difficile quale quello che ha visto l'abbattimento di tutte le relazioni sociali. L'evento è stato coordinato dai docenti di sostegno, da alcuni docenti curricolari e dal responsabile della progettazione e dal direttore del corso.





I risultati, a conclusione di tutte le attività programmate e realizzate, possono ritenersi totalmente raggiunti e ciò si può verificare dalle percentuali di partecipazione degli allievi ai singoli percorsi formativi così come meglio descritti qui di seguito:

- Titolo: Collaboratore di cucina
Corso Cod. Interno: 5696 Codice regionale univoco: CS476ED606
Allievi iscritto al corso: 12
Allievi che hanno terminato il percorso: 10
% media di presenza totale: 93,59%
- Titolo: Collaboratore di sala e bar
Corso Cod. Interno: 5697 Codice regionale univoco: CS477ED607
Allievi iscritto al corso: 12
Allievi che hanno terminato il percorso: 11
% media di presenza totale: 99%
- Titolo: Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative
Corso Cod. Interno: 5698 Codice regionale univoco: CS478ED608
Allievi iscritto al corso: 12
Allievi che hanno terminato il percorso: 11
% media di presenza totale: 99%

In ultimo, fattore importante per il conseguimento dei risultati, si evidenzia che n. 3 soggetti sono stati regolarmente assunti al termine del percorso.

Anche se in percentuale, rispetto al numero dei partecipanti, il dato può sembrare irrisorio comunque attesta la sensibilità della Provincia coinvolta, ma anche la capacità di superare alcune barriere da parte della classe datoriale.

«Mattia ci ha stregato e l'abbiamo preso»

Ragusa. E' una speciale storia di inclusione quella che arriva da uno dei locali più di tendenza presenti in città. Il titolare Stracquadiano: «E' un ragazzo diversamente abile di 24 anni, prima stagista e che ora fa parte dello staff»

➔ «Si è fatto volere bene sin dal primo momento e poi il suo lavoro è okay»

➔ «Ha cominciato affettando pomodori e ora fa arancine perfette»



La storia. Il 24enne Mattia è diventata la mascotte della cucina. Sopra, con chi ha creduto sino in fondo nelle sue potenzialità.

MICHELE FARINACCO

RAGUSA. Una bellissima storia di inclusione arriva dal bar Prima Classe e vede come protagonista Mattia, giovane 24enne ragusano, arrivato nel locale di via Ercolano con il suo impeccabile completo da chef il 4 aprile scorso partecipando ad uno stage di oltre 700 ore, che aveva il fine di promuovere l'inclusione sociale e dimostrare che tutti sono abili al lavoro ed apportare il loro contributo.

È Mattia ne è stato la dimostrazione concreta ed esemplare. È l'emblema di integrazione, inclusione e rispetto. Si è fatto volere bene sin dal primo momento, si è dimostrato un ottimo collaboratore in cucina (dopotutto, proviene dall'Alberghiero), ha dimostrato le sue spiccate doti lavorative al fianco del suo tutor, lo chef Sarò. E così, dopo lo stage, insieme alla mamma Tiziana, lo chef Sarò, il titolare del locale Peppe Stracquadiano, la tutor esterna Gabriella e tanti colleghi e amici, il suo ultimo giorno di stage, si è trasformato nel giorno in cui Mattia è entrato ufficialmente a far parte del team, poiché il suo apporto si è rivelato concreto e valido, sempre accompagnato da un grande sorriso e dalle sue battute sagaci.

I ragazzi e le ragazze come Mattia provengono dal corso "Collaborazione polivalente nelle strutture ricettive e ristorative", organizzato da New

Service. Hanno partecipato con orgoglio e determinazione a questo progetto denominato "Life Skills", dimostrando le loro capacità. «Contenti di aver avuto l'occasione e l'opportunità di crescere ancora come squadra ampliando ulteriormente i nostri criteri di inclusione - dice Giuseppe Stracquadiano - Mattia è un ragazzo fantastico, non c'erano motivi per non fermarlo nel team. Anche il suo tutor,

lo chef Brafà, ne ha tessuto le lodi. Una cosa che vorrei sottolineare e però è che per noi, in un mondo ideale, questo evento non dovrebbe suscitare scalpore, bensì auspichiamo vivamente che l'inclusione e l'uguaglianza diventino la normalità, non l'eccezione". Mattia si è integrato sin dal primo momento - dice lo chef - Ha iniziato svolgendo mansioni semplici e via via la sua curva di apprendimento si è im-

pennata, consentendogli di svolgere compiti più importanti. Siamo passati in breve tempo dal pulire e affettare dei pomodori alla realizzazione di arancine perfette". La tutor esterna, Gabriella Savarino, aggiunge: "In un momento come questo la dimensione del lavoro diventa un elemento qualificante e centrale per tutta la comunità, soprattutto quando si tratta di persone diversamente abili".



